



Nome comune: Gambecchio nano

Nome scientifico: *Calidris temminckii*

Ordine: Caradriformi

Famiglia: Scolopacidi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

www.focesalso.it

Durante la migrazione autunnale presso la foce del fiume Salso si può osservare, occasionalmente ed in numero esiguo, il **gambecchio nano** (*Calidris temminckii*) mentre si nutre nelle pozze fangose che si formano a ridosso delle rive del fiume; questo piccolo uccello, di abitudini solitarie, può formare gruppi con pochi individui; sul terreno tende a muoversi furtivamente e spesso si nasconde tra la vegetazione; se disturbato si leva bruscamente in volo verticalmente svolazzando in modo disordinato; il suo areale di nidificazione è localizzato nella tundra del nord Europa dalla Scandinavia alla Siberia, mentre va a svernare nel bacino del Mediterraneo fino a sud del Sahara; in Italia è una specie di passo scarso e regolare; sono stati segnalati alcuni casi di svernamento in Sicilia, Sardegna e Toscana.

Caradriforme di piccole dimensioni (14 cm., 17-32 g.), è simile al gambecchio ma con un profilo più lungo, la coda molto più lunga rispetto alle ali ed il becco più corto; le parti superiori del corpo sono grigiastre, anche il petto è grigio, le zampe, spesso sporche di fango, sono gialle e quando è in volo mostra le timoniere esterne di colore bianco e le barre alari più corte rispetto al gambecchio.

Il suo richiamo è costituito da trilli veloci e borbottii.

Quest'uccello durante l'estate frequenta la tundra e le zone aperte dove è presente acqua dolce, mentre durante l'inverno si può osservare nelle aree fangose di laghi, nelle zone paludose sia costiere sia interne e presso le foci.

Il nido viene costruito in mezzo all'erba bassa vicino all'acqua ed ha una forma a coppa rivestita con fili d'erba; nel nido vengono deposte 3-4 uova di colore fulvo o verde chiaro con punteggiature bruno-rossiccio scuro e sono incubate in prevalenza dalla femmina; i piccoli nascono dopo 21-22 giorni; il gambecchio nano depone una sola volta all'anno.

Si nutre di piccoli invertebrati, soprattutto insetti, vermi e molluschi, ma anche di semi.